

PERCORSI FORMATIVI

IVANO TRAINA

Business Trainer per Banche, Assicurazioni e Intermediari Finanziari

AREE DI EXPERTISE:

- Pianificazione strategica
- Controllo di gestione
- Analisi di bilancio
- Formazione e sviluppo delle risorse umane
- Marketing & strategie di comunicazione
- Leadership development
- Public speaking
- Percorsi di training sartoriali su qualunque tematica bancaria (e parabancaria), assicurativa e finanziaria quali **ad esempio**:



- Bilancio, pianificazione e controllo;
- Risk management;
- Prodotti e servizi bancari (raccolta diretta, raccolta indiretta, il patrimonio e gli impieghi);
- Segnalazioni di vigilanza: Specifici percorsi di reskilling per il personale oggetto di cambio attività, con particolare attenzione allo sviluppo degli ambiti strategici di soft skills integrato alle tematiche tecniche richieste dal nuovo lavoro:
- Team Management Training. Sviluppo dei potenziali dei Team per l'aumento della produttività, sviluppo e aggancio del team alla Vision aziendale;
- Acquisizione di tematiche specifiche per rendere la persona in grado di operare;
- Personal Coaching: sviluppo di competenze di leadership, oratoria pubblica, gestione delle riunioni





Istituto Internazionale di Documentazione Economica, contribuisce ad informare e documentare, dal 1991 i professionisti del mondo della **finanza e dell'economia**.

ISIDE è attento a cogliere i segnali, anche deboli, dell'evoluzione dei mercati e delle professioni e trasformarli in strumenti di lavoro pratici.

Attraverso un serrato programma di convegni, ISIDE affronta in termini assolutamente concreti ed operativi i problemi e le opportunità sia dell'economia generalizzata che dei mercati finanziari in continua evoluzione.

L'obiettivo è quello di diffondere le conoscenze, arricchire le competenze e completare le professionalità.



e-work è una **HR Company** che, da oltre 20 anni, è al servizio delle persone e delle aziende in qualità di **agenzia del lavoro**.

Forti della nostra pluriennale esperienza e della nostra presenza capillare sul territorio italiano contribuiamo ogni giorno a supportare le aziende con progetti ad hoc e candidati nella ricerca del lavoro.

Affidabilità e competenza sono i valori che mettiamo in campo nelle nostre attività per rispondere alle esigenze di flessibilità e qualità delle aziende e delle persone.

SCHEDA CORSO

LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA: RAF, SREP, ILAAP E ICAAP

OBIETTIVI

Il Supervisory Review and Evaluation Process (SREP) è il processo di revisione e valutazione prudenziale svolto dall'Autorità di vigilanza per valutare e misurare i rischi a livello di singola banca. Introdotto nel Giugno 2004, tale processo consiste nell'analizzare e sintetizzare i risultati emersi per un dato anno; conclusa l'analisi l'autorità di vigilanza invia alla banca la valutazione e si definiscono gli obiettivi fondamentali per fronteggiare le problematiche riscontrate. La banca deve quindi effettuare un intervento correttivo nei tempi previsti. In sostanza, lo SREP prevede due fasi fondamentali:

- Un ciclo di valutazione che si sostanzia nelle fasi di pianificazione, controllo e valutazione;
- Eventuale formulazione di misure correttive.

Il corso si propone di condurre l'analisi SREP, percorrendo le linee guida EBA (Banca Centrale Europea), al fine di comprendere come il processo di pianificazione strategica è influenzato dallo stesso. Attraverso tale analisi si comprenderà come la Pianificazione debba evolvere per rispondere alle esigenze del mercato e dei regulator.

DESTINATARI

Amministratori e Sindaci. Planer e Controller. I ruoli che direttamente e indirettamente sono influenzati dal budget.

CONTENUTI

- La funzione della pianificazione strategica attuale
- Lo SREP: definizione e processo e gli effetti sul rating
- Il ruolo del controllo di gestione
- Il Risk Appetite Framework e il ruolo del capitale
- Le nuove funzionalità della pianificazione strategica
- Esempio pratico

DURATA

6 giornate

SCHEDA CORSO

LA GESTIONE STRATEGICA DEI COSTI NELLE BANCHE

OBIETTIVI

Il governo dei costi operativi nel contesto bancario è, da qualche anno, un tema strategico per via delle crescenti pressioni verso la redditività a cui le banche sono esposte, e per la comprensione di come l'efficienza operativa rappresenti uno strumento per migliorare la performance, intesa come risultato di un sistema di gestione strategica basato su un orizzonte temporale di lungo periodo con una visione integrata e orientata alla prospettiva dei processi.

A tal fine il corso si propone di illustrare i principali modelli funzionali di rilevazione dei costi nelle banche in un'ottica strategica e di comprendere come tale logiche, inserite in un sistema di reporting, possano dare una diversa chiave di lettura delle performance aziendali

DESTINATARI

Amministratori e Sindaci. Controller e Planner. Amministrativi. Ogni ruolo in banca che direttamente o indirettamente abbia a che fare con la lettura delle reportistiche gestionali.

CONTENUTI

- I costi operativi: definizione e composizione
- Un modello di contabilità industriale
- I modelli di rilevazione gestionale a confronto
- La redditività corretta per il rischio per prodotto
- Come elaborare e leggere il reporting gestionale

DURATA

5 giornate

SCHEDA PERCORSO

LA BANCA IN TASCA PER NEOASSUNTI

OBIETTIVI

Le Banche, negli ultimi anni hanno incrementato la loro complessità con processi e metodologie che si riflettono sulle organizzazioni e suoi ruoli aziendali. Il neo-assunto si trova di fronte una realtà, quando arriva in banca, che solo lontanamente rispecchia quanto appreso nei percorsi formativi tradizionali.

Il neo assunto rappresenta oggi per le banche un “costo nascosto” dovuto al tempo necessario per mettere la persona in condizione di comprendere dove si trova e come gira e funziona il lavoro. Questa attività genera costi derivanti dal tempo che i colleghi impiegano per formare il neoassunto oltre allo stipendio pagato senza una piena prestazione.

Il percorso formativo nasce proprio per ridurre questo “costo nascosto” attraverso un programma che trasmette la realtà bancaria nella pratica e le competenze necessarie per comprendere i principali processi, le metodologie e gli strumenti tipici per avviare la propria attività lavorativa.

Unicità del corso l'integrazione con tematiche “soft skills” che preparano la persona al mind-set consono ad operare all'interno della banca, distinguendo tra ruoli di governance (come il controller) o di business (come il commerciale).

DESTINATARI

Ogni neo assunto in qualunque ambito della banca che voglia avere una visione complessiva del funzionamento aziendale.

OBIETTIVI

- Inquadrare la banca del presente e del futuro
- Comprendere a fondo i principali processi della banca
- Definire le modalità più efficaci e pratiche per comprendere i prodotti e i servizi bancari
- Riconoscere le principali grandezze patrimoniali, economiche e finanziarie per capire lo stato di salute della banca, dei centri di responsabilità, dei prodotti, dei canali
- Leggere la banca in modo olistico
- Formare il mind set adeguato per performare in banca

PROGRAMMA

MODULO 1: LA BANCA (3 GG)

- La banca moderna del presente e del futuro in equilibrio
- Le organizzazioni bancarie e i gruppi bancari: quali prospettive
- I prodotti bancari dell'attivo: orientamento di gestione e misurazione, le scelte di portafoglio, l'equilibrio economico di prodotto
- Il processo del credito: le fasi e i processi
- I prodotti bancari del passivo: la raccolta diretta e gli strumenti di capitale, l'equilibrio economico, gli impatti sugli indicatori di vigilanza
- Il patrimonio della banca: il patrimonio contabile, il patrimonio di vigilanza e quello economico
- I processi delle banche

MODULO 2: IL BILANCIO DELLA BANCA (3 GG)

- Come è composta il principale documento informativo della banca
- Come si legge con rapidità e criticità
- Come è strutturato il servizio di amministrazione contabile di una banca i suoi principali processi
- Il sistemi e i processi di data quality
- Le segnalazioni di vigilanza: gli elementi base che chiunque opera in banca deve conoscere
- Il ruolo del CFO e il mindset necessario

MODULO 3: IL CONTROLLO DI GESTIONE (3 GG)

- Il controllo di gestione: definizioni e il suo impiego in pratica
- Dove si inserisce il controllo di gestione nelle organizzazioni bancarie
- Controllo di gestione vs contabilità analitica: differenze e integrazioni
- I Tassi Interni di Trasferimento: cosa sono, a cosa servono, quali metodologie di definizione
- Il cost controlling: la composizione dei costi nelle banche, i modelli tradizionali di rilevazione, i processi di cost allocation
- Il cost Management: le basi dei costi per processo, i sistemi pratici di rilevazione e la definizione degli indicatori rilevanti
- Il capitale a rischio
- La creazione del valore a livello di dimensione di analisi
- Il reporting decisionale: come si legge?
- Il ruolo del controller: il veicolatore di comportamenti
- Il mindset del controlling

MODULO 4: LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA (3 GG)

- La pianificazione strategica: definizioni e il suo impiego in pratica
- Dove si inserisce nelle organizzazioni bancarie
- Dalla pianificazione strategica a quella operativa
- I processi della pianificazione strategica e l'integrazione con quelli di altre strutture
- La business model analysis: cenni
- Il Risk Assessment Framework e l'integrazione con i processi ICAAP, ILAAP
- Lo SREP: elementi base
- Il mindset del planner

SCHEDA CORSO

PRINCIPI DI ECONOMIA NEL BILANCIO DELLE BANCHE: CAPIRE COME FUNZIONA LA BANCA PARTENDO DAL BILANCIO

OBIETTIVI

Il principale documento di rendicontazione delle aziende è il bilancio che, nel caso delle banche, tende ad essere particolarmente più complesso e esteso, a fronte delle specifiche caratteristiche delle attività delle banche.

Comprenderne le logiche di fondo e le tecniche per correlare informazioni, permette di avere gli strumenti per leggere, con estrema facilità, la situazione complessiva della banca. Analizzare a vista d'occhio il bilancio è l'abilità e la competenza che rende semplice ciò che sembra complesso, aprendo le porte a numerose considerazioni di fondo.

Il corso si propone di illustrare praticamente, i principi economici finanziari alla base del bilancio e le modalità di correlazione delle informazioni per rilevare la situazione effettiva della banca.

DESTINATARI

Amministratori e Sindaci. Addetti alla Pianificazione e Controllo, all'Amministrazione, alla Valutazione dei Bilanci e a ogni ruolo aziendale a cui possa servire leggere i bilanci.

CONTENUTI

- Il bilancio della banca: principi base e composizione
- Come leggere stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario
- Il patrimonio della banca vs il patrimonio di vigilanza
- Le informazioni che vanno "dedotte" dal bilancio in quanto non contabili
- I rischi della banca appresi dal bilancio

DURATA

4 giornate

SOFT SKILLS INTEGRATE

IL BILANCIO E IL REPORTING: COME REDIGERE I REPORT E LE ANALISI FINANZIARIE CON LA COMUNICAZIONE EFFICACE

OBIETTIVI

La banca oggi dispone di una innumerevole quantità di informazioni dalla quale nasce la difficoltà, a volte inconsapevole, di come strutturarli in un documento al fine di trasferire i messaggi che servono per prendere le decisioni. Al di là dei format previste dalle normative, anche il bilancio subisce la stessa difficoltà quando va illustrato alla comunità finanziaria o all'interno della propria azienda. Il saper utilizzare le informazioni con opportuna priorità e collegamenti, al fine di guidare l'interlocutore verso i messaggi chiavi che vanno trasferiti, rispettandone i canali comunicativi, porta inevitabilmente a risparmiare tempo ed energie nel produrre quantità di report inefficaci. Abbinando all'elaborazione di presentazioni efficaci, la gestione della relazione e della comunicazione in modo da raggiungere immediatamente il destinatario, il risultato è di immediato successo.

DESTINATARI

Amministratori e Sindaci, Addetti preposti all'elaborazione di reportistiche di ogni genere, Figure coinvolte in riunioni ad ogni livello, Personale addetto alla vendita.

CONTENUTI

- La comunicazione economico-finanziaria: modelli e tecniche;
- Gli attori della comunicazione economica-finanziaria;
- Le tipologie e le caratteristiche di un sistema di reporting efficace;
- Il reporting con la differenziazione comportamentale dell'interlocutore;
- Il reporting in funzione dell'interlocutore: il top management, la rete commerciale, gli azionisti, i clienti, i regulator, la collettività;
- Come portare l'interlocutore a prendere scelte strategiche e operative con la comunicazione;
- Le strategie vincenti per presentare dati e informazioni in un Comitato Direttivo o Operativo;
- Come vendere la propria idea, e le analisi condotte a sostegno, con successo a chi decide in 5 minuti;
- La principale tecnica di comunicazione: l'ascolto attivo;
- Come negoziare con successo il budget per sviluppare i progetti proposti.

DURATA

3 giornate

Il corso è modulabile e personalizzabile a seconda delle esigenze dell'Azienda Cliente.

SOFT SKILLS INTEGRATE

IL CONTROLLO DI GESTIONE IN BANCA E LA COMUNICAZIONE EFFICACE

OBIETTIVI

Il controllo di gestione è il primario strumento di comunicazione aziendale che coinvolge l'intera struttura organizzativa aziendale. Tale finalità, a volte, è sottovalutata o addirittura non considerata, quando si definiscono progetti di sistemi di controllo di gestione che cubano cifre esorbitanti. A cosa servono modelli gestionali sofisticati e precisi se poi non comunicano e non indirizzano i comportamenti di chi opera direttamente in prima linea? Occorre essere consapevoli e conoscere le tecniche di comunicazione da applicare nella realizzazione di report gestionali capaci di guidare le persone verso la visione aziendale. Va tenuto presente che, rispetto a chi redige ed elabora i numeri, gli utilizzatori non sempre hanno le competenze approfondite per comprenderne il contenuto: utilizzare la comunicazione efficace finanziaria per ottenere i comportamenti voluti. Il corso intende dare strumenti, unici, capaci di creare un reporting in grado di far passare e veicolare i messaggi e gli indirizzi voluti.

DESTINATARI

Specialisti e addetti delle aree Pianificazione e controllo, Risk management, Compliance e Internal Audit, Amministrativi e coloro che utilizzano direttamente o indirettamente i report gestionali. Manager Aziendali.

CONTENUTI

- L'economia dell'informazione e della comunicazione nei sistemi di controllo di gestione
- Caratteristiche e obiettivi della comunicazione economica-finanziaria
- Aspetti evolutivi e ruolo della comunicazione nel reporting gestionali del controllo di gestione
- Tecniche per elaborare modelli gestionali e rendicontazioni che guidino i comportamenti
- Come correlare le informazioni per mettere in evidenza carenze e soluzioni
- La comunicazione economica-finanziaria nei processi di pianificazione e budget operativi
- Il reporting modulare in funzione degli interlocutori: il top management, i commerciali, gli azionisti, i regulator

DURATA

3 giornate

Il corso è modulabile e personalizzabile a seconda delle esigenze dell'Azienda Cliente.